Oggi
min. 15° max 26°
umidità 60%

Domani
min. 16° max 27°
umidità 59%

L'AFFONDO DI BIDEN

«Netanyahu continua la guerra per fini politici»

Oberto a pagina 4

NEL 2023 451 MILIONI DI PRESENZE

Turismo, i numeri record superati i livelli pre-Covid

Loiacono a pagina 3

5 giugno
Mercoledì
Anno 24

@leggo.it
@leggo.it
@leggo.it
@leggo.it
leggo

NUMERO UNO

Djokovic lascia Parigi e Sinner lo spodesta: prima volta storica di un italiano in vetta

Il tennista azzurro: «Realizzato un sogno» Battuto Dimitrov, adesso è in semifinale

Petroselli nello Sport

Economicamente

Globalizzazione ed economia

Alberto Mattiacci

Alcuni pensano che la globalizzazione stia arretrando e che la Storia ci stia riportando a un mondo diviso in blocchi – qualcuno lo chiama "friend-shoring" cioè legarsi economicamente solo a paesi amici. Altri pensano che la globalizzazione sia stata un successo - es. avendo portato fuori dalla povertà assoluta due miliardi di anime- e desiderano continui ma con correttivi. Altri ancora, pensano che la globalizzazione sia fallita sul piano politico, pur avendo vinto su quello economico. Questi ultimi, in particolare, dicono: «È cresciuto il numero dei "vergognosamente ricchi" e la classe media è indebolita, ridotta e con prospettive di vita sempre peggiori».

Insomma, dietro queste diverse posizioni sembra esservi un fil rouge molto chiaro che, in parole povere, suona così: la globalizzazione ha funzionato bene nell'aumentare il nostro benessere ma non nel renderci più felici. È sempre difficile dimostrare le relazioni di causa ed effetto fra fenomeni ricchi di sfaccettature. Tuttavia, se osserviamo la crisi del modello politico grazie al quale il capitalismo economico ha trionfato, la sensazione che la globalizzazione in qualche modo c'entri, c'è eccome.

I carabinieri hanno scoperto oltre 200mila filmati con abusi su minori: 7 arresti

Smantellata rete di pedofili

Oltre 200mila filmati e immagini con bambini abusati. I carabinieri hanno arrestato sette persone e smantellato una rete di pedofili che operava via web tra l'Italia e la Germania: quattro arresti e tre denunce.

Garzillo a pagina 10

SUPERSTUDIO PIÙ

Comics&Games tra Silver, Zerocalcare e divi del cinema

Gattuso a pagina 11

LE MANI SUI MIGRANTI

Meloni: «La mafia si è infiltrata nella gestione del decreto flussi»

La denuncia della premier: «Indagare sulla Campania». Oggi il blitz in Albania

Alessandra Severini

La criminalità organizzata ha messo le mani nella gestione de flussi migratori regolari. La premier Meloni ha lanciato un allarme inquietante comunicando al Consiglio dei ministri di aver presentato un esposto alla procura antimafia sugli ingressi in Italia di lavoratori stranieri che negli ultimi anni si sono avvalsi dei decreti flussi.

«I flussi regolari di immigrati per ragioni di lavoro vengano utilizzati come canale ulteriore di immigrazione irregolare» ha spiegato la premier, evidenziando che «dal monitoraggio dell'applicazione delle norme emergono dati allarmanti». In particolare in alcune Regioni, «su tutte la Campania, registriamo un numero di domande di nulla osta al lavoro per extracomunitari durante il click day totalmente sproporzionato rispetto al numero dei potenziali datori di lavoro, siano essi singoli o imprese».

Napoli sarebbe il capoluogo dove è stato registrato il maggior numero di richieste per il nulla osta nello scorso click day. Al click day del decreto flussi 2022, il maggior numero di istanze arrivò dalla Campania, 109.716, cinque volte tanto quelle di Lazio e Veneto. Le parole della presidente del Consiglio sono state lette come l'ultimo capitolo del duello con il governatore campano De Luca. Ma il sistema delle false assunzioni dei migranti eludendo il decreto flussi è già conosciuto dalle procure italiane. In Puglia, in Campania, in Calabria ma anche al Nord, si moltiplicano i fascicoli d'indagine sulle frodi che consentono ai datori di lavoro di incassare illecitamente sulla pelle di migranti con il sogno di ottenere un permesso di soggiorno. Per mettere fine alle storture del sistema il governo sta pensando ad una modifica della legge Bossi-Fini che regola gli ingressi in Italia.

Meloni oggi sarà in Albania per verificare lo stato dei lavori per la costruzione dei due centri per migranti assieme al primo ministro albanese Edi Rama. Nonostante le polemiche per gli alti costi dell'operazione con Tirana, la premier tira dritto e ieri con orgoglio ha rivendicato che il suo governo «ha abbattuto del 60% gli arrivi illegali» rispetto allo stesso periodo del 2023. Il Viminale calcola 21.574 migranti sbarcati finora da gennaio, contro i 51.628 dei primi cinque mesi dell'anno scorso. Un risultato «possibile soprattutto grazie ai rapporti di collaborazione con i Paesi del Nord Africa, Tunisia e Libia in testa» ha sottolineato la premier, convinta che un effetto deterrenza verrà anche dall'accordo con l'Albania.

IL GOVERNATORE SOTTO INCHIESTA

Toti resta in sella Il Consiglio ligure respinge la sfiducia

Non passa la mozione di sfiducia nei confronti di Giovanni Toti, il governatore ai domiciliari dal 7 maggio scorso perché accusato di corruzione e voto di scambio. A dar voce a Toti è il capogruppo della sua lista, Alessandro Bozzano: «Con una miopia politica con rari precedenti, con questa mozione di sfiducia le opposizioni tentano una spallata politica che non solo non riuscirà nei numeri, ma conferma tutta la propria inadeguatezza a guidare questa Regione. Dopo un decennio di costanti sconfitte, politiche ed elettorali, la classe dirigente della sinistra che ha saputo deludere i cittadini più di ogni altra, in una Regione dove fortissime erano le sue tradizioni, oggi intravede, grazie a una inchiesta della magistratura, la possibilità di recuperare un po' del terreno perduto». Il centrosinistra replica con toni altrettanto duri: «Le dimissioni di Toti sono un atto politico necessario, l'inchiesta che ha colpito la Liguria decapitando la capacità amministrativa della Regione e del porto di Genova, ha dimostrato il fallimento politico e gestionale di cui il centrodestra è protagonista, una degenerazione politica e di etica pubblica che ha espropriato la democrazia», ha detto il capogruppo del Pd Luca Garibaldi. Sei ore di dibattito, poi la votazione: 18 contrari (l'intero centrodestra) e 11 i favorevoli (Pd, Lista Sansa, M5S e Linea Condivisa). Toti resta in sella.

IL DECRETO SANITÀ

Il piano per tagliare le liste d'attesa: visite anche nei weekend e Cup unico

Via libera dal Cdm. Aumentate del 20% le tariffe orarie dei medici e sanzioni ai direttori

La sanità è in agonia e il governo tenta di correre ai ripari varando in Consiglio dei ministri due decreti per l'abbattimento delle liste d'attesa e per risolvere il problema della carenza di medici e personale sanitario. «Abbiamo rispettato le promesse» ha esultato Giorgia Meloni mentre le opposizioni parlano di un intervento «dal sapore elettorale, completamente inutile perché privo di risorse». Critiche anche le Regioni che lamentano «l'assenza di concertazione» e «la mancanza di coperture».

CUP UNICO. Ogni Cup regionale dovrà indicare la disponibilità della prestazione richiesta sia delle strutture pubbliche sia del privato accreditato. Oggi nei Cup regionali il privato convenzionato o non è presente o lo è soltanto in minima parte: per questo si prevede espressamente la nullità del contratto con il privato accreditato che non provveda a inserire le prestazioni nei Cup pubblici. Sarà vietato sospendere o chiudere le agende.

VISITE ANCHE NEI WEEKEND. Visite ed esami diagnostici anche di sabato e domenica, prolungando la fascia oraria. Per evitare eccessi nell'attività in intramoenia si prevede che in ogni azienda ospedaliera le ore di attività libero professionale non debbano eccedere quella ordinaria.

CHI NON DISDICE PAGA. Previsto un sistema di 'recall' per evitare il fenomeno delle prestazioni prenotate e non effettuate.

La premier ha detto che i cittadini che non annulleranno la prestazione dovranno comunque pagare il ticket anche se in misura ridotta.

MONITORAGGIO. Presso Agenas nasce la Piattaforma nazionale per il monitoraggio reale dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni sanitarie.

PIÙ SOLDI AL PERSONALE. Dal primo gennaio 2025 sarà abolito il tetto di spesa per il personale sanitario. Si incrementa la spesa per il personale di un importo complessivo pari al 15%. Flat tax al 15% delle prestazioni orarie aggiuntive dei professionisti sanitari impegnati nella riduzione delle liste d'attesa. Aumento del 20% delle tariffe orarie per il personale per i servizi aggiuntivi contro le liste d'attesa, possibilità per gli specializzandi di incarichi libero professionali fino a 10 ore settimanali. **(A.Sev.)**

LEGGO

Direttore responsabile
Fabrizio Nicotra

Caporedattore centrale
Carlo Fiorini

REDAZIONE ROMA
Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731
leggoroma@leggo.it

REDAZIONE MILANO
Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841
leggomilano@leggo.it

Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l.
Sede legale:
Via Barberini, 28
00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Fabrizio Nicotra

Registrazione R.S.
Tribunale di Roma n° 458
del 31/10/2000

PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità

ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:
Roma:
Stampa Roma 2015 s.r.l.
Viale di Torre Maura 140
Milano:
Monza Stampa s.r.l.
Via Buonarroti 153 - Monza

IL RECORD STORICO

Nel 2023 451 milioni di turisti superati i livelli pre pandemia

Boom soprattutto nel Nord-Est e per il settore extra alberghiero

Lorena Loiacono

Tutti pazzi per l'Italia: nel 2023 il Belpaese ha incassato il record storico di presenze. E il turismo vola. Lo scorso annose strutture ricettive come alberghi e hotel hanno registrato oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze.

RECORD STORICO. Rispetto al 2022 si stima infatti una crescita complessiva degli arrivi del 13.4% e delle presenze del 9.5%. I dati sono emersi da un lavoro congiunto del Gruppo di Lavoro inter-istituzionale tra ministero del lavoro e Istat «Alloggiati web», attraverso il controllo dei nominativi dei turisti che alloggiano nelle strutture alberghiere ed extralberghiere come B&B e convitti.

IL SORPASSO. Si tratta dei valori più alti di sempre quindi, rispetto al periodo pre-covid, non c'è stata solo la ripresa ma anche il sorpasso. Basti pensare che rispetto al 2019 ci sono stati 3 milioni di arrivi in più, vale a dire un aumento del 2.3%, e 14,5 milioni di presenze in più con un picco del 3.3%. «I numeri non mentono mai - ha commentato la ministra del Turismo Daniela Santanchè - l'Italia sta tornando a occupare il posto che merita nel panorama mondiale del turismo. Il record storico non è un risultato casuale ma frutto di una strategia mirata che mette il turismo al centro delle politiche del governo».

PICCO AL NORD. Il maggior numero di turisti si registra nel Nord-est, dove se ne concentrano circa 177 milioni, pari al 39,2% del totale nazionale, seguono il Centro con il 24% e il Nord-ovest con il 17,7. Le regioni più quotate, in ordine di preferenze, sono il Veneto, il Trentino-Alto Adige, la Toscana, la Lombardia e il Lazio. Al Sud vince la Campania.

LAZIO IN CRESCITA. Mentre le regioni che registrano un incremento delle presenze superiore alla media nazionale, pari al 9,5%, sono il Lazio con il 25,3% in più, la Lombardia con il 16,8%, la Sicilia, la Campania e la Valle d'Aosta.

BOOM DI B&B. Il successo maggiore riguarda gli esercizi extra-alberghieri dove gli arrivi e le presenze aumentano rispettivamente del 16,9% e dell'11% mentre il settore alberghiero fa registrare incrementi minori pari all'11,5% per gli arrivi e all'8,1% per le presenze. A livello territoriale, il comparto extra-alberghiero è cresciuto soprattutto nel Lazio con un aumento del 31,5%, in Sicilia, in Campania e in Lombardia.

COMUNALI DA GUINNESS

Tutti contro tutti a Ingria: 46 abitanti e 30 candidati

Valerio Salviani

Le elezioni comunali a Ingria, borgo piemontese poco distante da Torino, sono una cosa seria: corrono due terzi dei residenti. Su 46 abitanti maggiorenni, ci sono ben 30 candidati. Un caso unico. Per numeri, potrebbe essere la sfida per diventare amministratore di condominio in una qualsiasi città italiana. Nei fatti, è la corsa per legarsi attorno la fascia da primo cittadino. Igor De Santis spera di accaparrarsi il quarto mandato ma questa volta non sarà facile. Dovrà sfidare due liste avversarie: quella di Renato Poletto, sfidante designato, e quella di Stefano Venuti, arrivata inaspettata. Venuti, che vive a Milano ma che a Ingria ha una seconda casa, spera di interrompere l'egemonia di De Santis, incontrastata dal 2009. Per farlo può contare anche sull'appoggio della madre dell'attuale sindaco, Milena Crosasso, candidata consigliere nella sua lista. Una sfida tra parenti. A decidere saranno 65 persone, i 46 abitanti e 26 votanti dall'estero.

LA CRISI DI GAZA

Biden, nuovo schiaffo a Netanyahu «Allunga la guerra per fini politici»

Israele: morti 43 dei 120 ostaggi ancora nella Striscia. L'Idf: pronti a un conflitto in Libano

Giammarco Oberto

L'accordo per un cessate il fuoco nella Striscia non si trova. O forse non si vuole trovare. E il primo responsabile di un conflitto che si trascina da quasi otto mesi è il premier Benyamin Netanyahu. Lo sostiene il presidente Usa Joe Biden, che in un'intervista a *Time* torna a sferzare l'alleato, già criticato in passato per la conduzione di una guerra così pesante in termini di vittime civili.

Rispondendo alla domanda se fosse d'accordo con chi in Israele ritiene che il primo ministro israeliano stia prolungando la guerra a Gaza per la propria sopravvivenza politica, Biden ha risposto: «Ci sono tutte le ragioni per trarre questa conclusione». E ha criticato Netanyahu anche sulla mancanza di un piano per il dopo guerra. «Che cosa succederà dopo?». Se lo scenario prevede un ritorno delle forze israeliane nell'enclave palestinese «non può funzionare», ha sostenuto il capo della Casa Bianca, sottolineando la necessità di «una transizione verso una soluzione a due Stati». Ma le critiche sollevate da Biden non mettono in alcun modo a rischio l'alleanza. Lo ha ribadito il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale Usa, John Kirby: «Anche se non sono d'accordo su tutto, il presidente farà in modo che Israele abbia il necessario per difendersi da Hamas». Ed infatti ieri il ministero della difesa israeliano ha annunciato di aver firmato un accordo da 3 miliardi di dollari con il governo Usa per l'acquisto di 25 aerei da combattimento F-35, prodotti dalla Lockheed Martin.

Le trattative sono di nuovo in stallo, dopo la ventilata tregua temporanea di 42 giorni che Netanyahu si è detto disposto a concedere per riportare a casa gli ostaggi. «Stiamo aspettando risposte chiare da Hamas e da Israele» sullo schema di accordo proposto da Biden, hanno detto i negoziatori del Qatar. Dopo la chiusura di Bibi a un cessate il fuoco definitivo, Hamas ha rimesso tutto in discussione: «Senza fine della guerra e ritiro da Gaza non ci sarà nessun accordo». L'unico potere contrattuale del movimento terrorista sono gli ostaggi. Ma il loro numero è fortemente ridimensionato: secondo Israele, dei 120 ostaggi ancora prigionieri nella Striscia, 43 sono ormai morti.

E mentre la fine della guerra a Gaza si allontana, il quadro bellico rischia di ampliarsi. Il capo di stato maggiore dell'Idf Herzi Halevi, in visita al fronte nord, ha detto che «l'esercito è pronto per una guerra in Libano». «Ci stiamo avvicinando al punto in cui devono essere prese delle decisioni».

IL FRONTE UCRAINO

Mosca avverte: «Istruttori francesi sono un bersaglio»

Gli istruttori che la Francia ha annunciato di aver inviato in Ucraina per addestrare i soldati di Kiev sono «bersagli legittimi». Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha lanciato l'avvertimento: «Tutti gli istruttori coinvolti nell'addestramento dei militari del regime ucraino non hanno alcuna immunità, che siano francesi o meno». Il presidente Emmanuel Macron aveva dapprima ipotizzato l'invio di truppe sul terreno, e poi la creazione di un coordinamento europeo per mandare istruttori. A conferma dell'allarme che regna a Mosca intorno alla vicenda, alcuni manifesti sono stati affissi da mani ignote nei pressi dell'ambasciata di Parigi con l'invito ai soldati francesi ad arrendersi. «Francesi, non ripetete gli errori dei vostri antenati», si legge sui poster, apparsi ad alcune fermate degli autobus, in cui appare la fotografia di Edgard Puhaud, comandante della divisione delle SS francesi Charlemagne, distrutta dalle forze russe nel 1945 durante la loro avanzata nella Germania orientale.

LE VITTIME DEL FIUME

L'ipotesi dei soccorsi tardivi, indagine per omicidio colposo

Fascicolo contro ignoti: i ragazzi hanno chiamato 4 volte il 112

Mario Landi

«Venite a salvarci». È l'implorazione, che Patrizia Cormos ha fatto nelle telefonate al 112 con i soccorritori, mentre il livello dell'acqua del fiume Natisone saliva e lei, Bianca e Cristian si erano resi conto che la situazione diventava pericolosa. Sono 4 le telefonate che la ragazza ha fatto per chiamare i soccorsi, la prima alle 13.29 e le altre 3 nell'arco di circa mezzora, ha spiegato il Procuratore capo di Udine, Massimo Lia. Il magistrato ha anche reso noto che il fascicolo è stato aperto per omicidio colposo. Lia ha poi tenuto a precisare che l'inchiesta è contro ignoti, specificando che «in queste vicende, per procedere bisogna configurare responsabilità di tipo omissivo, non commissivo». Bisognerà «accertare se i soccorsi sono stati tempestivi». Tutto «verrà verificato, acquisito e vagliato. Sia il discorso dell'elicottero utilizzato per i soccorsi, sia la cartellonistica con il divieto di balneazione e il pericolo di annegamento, sia le tempistiche dal primo allarme all'arrivo dei soccorritori». Tuttavia, «allo stato attuale, non ci sono elementi specifici che ci fanno andare in questa direzione». In questo scenario si dovrà considerare anche se Patrizia sia stata precisa nell'indicare il luogo dove si trovasse. Ieri sua madre ai giornalisti ha riferito che alle 11:58 Patrizia l'aveva chiamata chiedendole il permesso per «andare al lago, a scattare qualche foto». Lì, al fiume, nessuno dei tre era mai stato prima. Analogamente, se a intervenire per primo fosse stato l'elicottero di Campoformido invece che il Drago di stanza a Venezia, più distante, forse le probabilità di salvare i ragazzi sarebbero state maggiori. Delle quattro chiamate al 112, la seconda è andata a vuoto e bisognerà capire se Patrizia non riuscì ad agganciare la linea per un problema al ponte delle comunicazioni, se questa si è interrotta prima della risposta o se è stata lei stessa ad interromperla. Nel corso della terza e quarta telefonata, invece, la ragazza ha parlato a lungo con gli operatori. Dopo le analisi mediche, si può invece affermare che le ragazze sono morte per asfissia da annegamento e traumatismi vari.

DUE INDAGATI PER LA TRUFFA

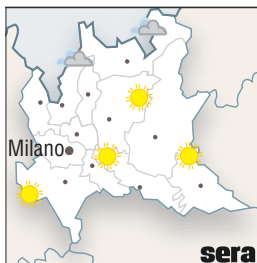
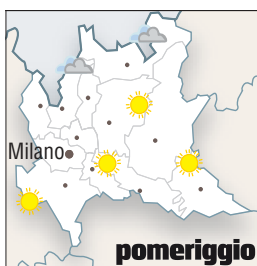
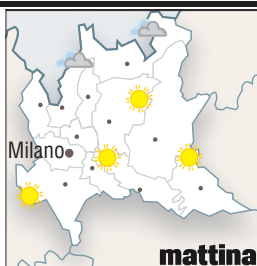
Il seme di Varenne venduto senza l'ok dei proprietari

Il trottatore più forte di tutti i tempi. Al punto che in molti avrebbero fatto carte false per assicurarsi i suoi eredi. E non sono pochi quelli che ora si trovano a essere proprietari di figli illegittimi di Varenne. La procura di Torino ha indagato per truffa aggravata due imprenditori, Valter Ferrero, amministratore unico della Varenne Forever, e Salvatore Roberto Brischetto dell'allevamento Il Grifone di Vigone, nel Torinese, dov'era ospitato il campione. Per la pm Giulia Rizzo avrebbero estromesso dalla commercializzazione del seme i proprietari del cavallo, stipulando personalmente i contratti di vendita con gli allevatori. L'indagine nasce dall'esposto della Varenne Futurity, società proprietaria del cavallo, del 2019 in cui si denunciava che il seme fosse stato venduto senza il loro permesso. Un giro d'affari quantificato, per la sola stagione di monta del 2018, in circa duecentomila euro, che, secondo l'accusa sarebbero stati intascati dai due indagati. Sarebbero migliaia i puledri nati in Italia e all'estero, che però non sono stati riconosciuti come figli di Varenne dai proprietari del campione, a cui sono stati negati, sempre dagli indagati, gli accessi ai documenti per controllare i diritti di monta.

il meteo

NORD
Tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo addensamenti sulla costa ligure e piovaschi sulle zone alpine. Temperature in aumento, massime tra 25 e 30 gradi.

CENTRO
Condizioni di tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo sulla Toscana centro-settentrionale. Temperature in aumento, massime tra 26 e 30 gradi.

SUD
Stabile e in prevalenza soleggiato, salvo nel pomeriggio qualche nube in Appennino. Temperature in rialzo, massime comprese tra 27 e 31 gradi.

06-12 Cielo da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso sulla regione.

12-18 L'anticiclone garantisce condizioni di tempo stabile.

18-24 Nuvolosità irregolare sui settori prealpini.

L'Oroscopo

Ariete
Mantenete la calma e cercate di non giungere a conclusioni affrettate. Riflette sempre attentamente prima di prendere qualsiasi decisione, soprattutto se le scelte da compiere riguardano anche altre persone.

Toro
La giornata lavorativa sarà piuttosto pesante, ma allo stesso tempo ricca di soddisfazioni. Le vostre abilità e competenze non passeranno inosservate ancora per molto: a breve potreste ricevere la promozione desiderata.

Gemelli
Pensieri e preoccupazioni affollano la mente e questo vi rende particolarmente nervosi e scontrosi. Le questioni in sospeso sono tante e dovete iniziare a risolverne qualcuna o le cose non cambieranno.

Cancro
L'umore è altalenante e dovrete fare attenzione perché potreste rovinare qualche rapporto. Non reagite istintivamente alle provocazioni e ragionate con la massima calma prima di rispondere o prendere decisioni.

Leone
Grazie alla forza di volontà riuscite a rendere semplici anche le sfide più complicate e dovete continuare così. Per le persone intorno a voi siete un vero e proprio punto di riferimento: cercate di non deluderle.

Vergine
La forma fisica è in calo e questo deve suonare come un piccolo campanello d'allarme. Iniziate ad allenarvi con maggiore intensità o fate delle lunghe passeggiate a passo svelto, ma non rimanete sdraiati sul divano.

Bilancia
Non trascurate il partner e trascorrete più tempo possibile con la persona che amate. Approfittate delle imminenti vacanze estive e organizzate un viaggio verso la destinazione che vi piace di più. Semaforo verde con il segno dei Pesci.

Scorpione
I ritmi frenetici ai quali siete sottoposti contribuiscono a rendervi stanchi e nervosi. Riposatevi appena potete o il livello di stress continuerà ad aumentare. Una giornata in un centro benessere vi rimetterà subito in forma.

Sagittario
Siete molto impulsivi e questo vostro modo di fare vi causerà qualche problema nelle relazioni con gli altri. Spesso dite cose senza ragionare, perciò prima di rispondere fate un bel respiro e contate fino a dieci.

Capricorno
Fate attenzione perché a causa dell'eccessivo sforzo fisico potreste accusare qualche piccolo dolore muscolare che vi limiterà in alcuni movimenti. Il fastidio potrebbe scomparire nel giro di pochi giorni, in caso contrario consultate un medico.

Acquario
Se volete migliorare la situazione economica dovete iniziare a darvi da fare. Cercate subito un nuovo lavoro e non aspettate la fine dell'estate per consegnare il curriculum: non fate passare altro tempo.

Pesci
Gli impegni da portare a termine sono molti e potreste non farcela da soli. Un aiuto da parte di un amico o di un parente potrebbe farvi comodo permettendovi di terminare tutto in breve tempo. Non esitate e chiedete una mano.

Donatella Aragozzini

«Facciamo le vacanze in tv insieme al nostro pubblico»

Mauro conduce con Greco "Unomattina" su Rai1

La programmazione estiva della tv di Stato è ufficialmente ripartita il 3 giugno. Ad aprire il palinsesto di Rai1, dal lunedì al venerdì alle 9.00, troviamo come sempre "Unomattina Estate", che fino al 6 settembre accompagnerà i telespettatori con notizie di attualità e di costume, quest'anno condotto dall'inedita coppia formata da Greta Mauro e Alessandro Greco.

Greta, come sarà questa edizione?

«Sarà un'edizione estiva, rivolta a persone che durante l'estate guardano la televisione: facciamo le vacanze con il nostro pubblico. Le tematiche sono più legate alla stagione, si farà molto servizio pubblico, come è la cifra di "Unomattina", senza appesantire troppo».

Come si trova con Alessandro Greco?

«Molto bene, ci eravamo già conosciuti quando siamo stati ospiti nella stessa puntata de "La vita in diretta" e già in quell'occasione ci eravamo stati simpatici. Lui è un grande professionista, molto rispettoso e attento al lavoro degli altri. Non ho paura della competizione, io sono abituata a lavorare in coppia, è bello condividere e, anche se abbiamo due professionalità diverse, perché lui fa più intrattenimento mentre io sono una giornalista e vengo dall'infotainment, ci saranno anche degli spazi condivisi perché i temi sono legati da un filo rosso».

Questo programma arriva al termine di una stagione televisiva che l'ha vista per il terzo anno al timone del magazine di Rai2 "Top - Tutto quanto fa tendenza" e anche del nuovo format di Rai3 "La biblioteca dei sentimenti".

«Sì, io ho lavorato su diversi canali tv, ma quello che mi ha dato la Rai in questi anni è stata un'occasione enorme, dal 2021 ho fatto un percorso interno, sono molto grata alla direzione per "Unomattina Estate" e gli altri progetti. Essere stata scelta per questo programma è motivo di grande orgoglio e soddisfazione, sono molto felice».

In autunno la ritroveremo alla conduzione dei programmi condotti quest'anno?

«Vedremo, lo spero. "La biblioteca dei sentimenti" è partito a dicembre con delle puntate quotidiane, poi è andato in onda uno speciale a gennaio e poi è diventato settimanale, è andato bene in tutte le fasce e quindi speriamo di poterlo riproporre. Quanto a "Top", per me è stata una soddisfazione perché è un piccolo gioiello che io ho contribuito a formare in tre anni di conduzione, ci tenevo a lasciare la mia impronta e mi auguro di poter andare avanti».

"È SEMPRE MEZZOGIORNO"

Giovanna Civitillo non segue Amadeus: resterà alla Rai nello show di Clerici

Separazione televisiva in vista in casa di Amadeus. Se infatti il conduttore dopo il clamoroso divorzio dalla Rai andrà a cercare fortuna sul Nove, sua moglie, Giovanna Civitillo, resterà invece alla Rai. E farà ancora parte del cast fisso di "È sempre mezzogiorno!" con Antonella Clerici, anche nella prossima edizione. La conferma è arrivata propria dalla padrona di casa nell'ultima puntata di questa stagione. «Siamo arrivati all'esame finale, bisogna vedere se Giovanna sarà promossa, bocciata o… rimandata a settembre!», ha scherzato la conduttrice introducendo la ricetta che avrebbe dovuto fare la moglie di Amadeus, sotto la supervisione dello chef Daniele Persegani. Amadeus, com'è noto, ripartirà sul Nove con il format "I Soliti Ignoti" che cambierà canale e anche nome: si chiamerà infatti "Identity".

NELLA STORIA

Sinner è il numero 1 del mondo e festeggia la semifinale a Parigi

Jannik incoronato dopo il ritiro di Djokovic: «Un sogno realizzato»

Daniele Petroselli

Sono quasi le 17 al Roland Garros quando il Centrale di Parigi, durante il match tra Jannik Sinner e il bulgaro Dimitrov comincia a rumoreggiare. L'altoatesino, avanti due set ma sotto 4-3 nel terzo, ancora non lo sa ma è già il nuovo numero 1 al mondo. Sì, perché durante il suo incontro arriva l'ufficialità del ritiro dal torneo di Novak Djokovic. L'ennesima battaglia, stavolta contro l'argentino Cerundolo, gli costa la lacerazione del menisco mediale del ginocchio destro. E anche lo scettro di miglior tennista al mondo. Da lunedì 10 giugno Sinner sarà il primo italiano nella storia ad essere davanti a tutti in classifica, e ce la fa a 22 anni come due mostri sacri, Rafa Nadal e Roger Federer. Sinner, che poi ha superato Dimitrov in tre set (6-2, 6-4, 7-6) si regala per la prima volta in carriera la semifinale dello Slam parigino, ma soprattutto un primo posto incredibile: «Cosa posso dire? Essere numero uno al mondo è il sogno di ogni giocatore - ha subito detto a caldo Jannik, che ha immediatamente ricevuto l'applauso del Philippe-Chatrier -. Mi dispiace per il forfait di Novak, gli auguro una pronta guarigione. Cerco di non pensarci, l'importante è essere arrivato alla semifinale di questo torneo in cui ho avuto qualche difficoltà negli ultimi anni. È un momento speciale per me, sono felicissimo di condividerlo con voi (dice al pubblico di Parigi, ndr) e con tutti quelli che stanno guardando a casa, soprattutto dall'Italia». E a omaggiarlo subito un mito come Nicola Pietrangeli: «Se lo merita. È una bellissima pagina non solo per il tennis ma per tutto lo sport italiano». Mentre il presidente del Coni Malagò ha scritto: «Nell'immensità. Dove c'è spazio solo per i numeri uno. Da oggi Sinner è la bellezza di dominare il mondo dall'alto in basso, primo italiano di sempre nel tennis a salire fin lassù. Grazie a talento, sacrifici, applicazione e umiltà». Giornata dalle forti tinte azzurre anche grazie al doppio Errani-Paolini, che si qualifica per i quarti lasciando appena due giochi alla coppia formata dalla russa Anshba e dalla ceca Detiuc. E oggi per Paolini sfida nei quarti del singolare contro la kazaka Rybakina.

IL VALZER DEGLI ALLENATORI

Conte-Napoli, ora la firma Palladino alla Fiorentina

Simone Cesarei

Il "Conte alla rovescia" sta per terminare. Sì, perché nella giornata di oggi è prevista la tanto attesa firma di Antonio Conte sul contratto che lo farà diventare il nuovo allenatore del Napoli. Ieri l'ex tecnico di Juve e Inter era a Roma per incontrare De Laurentiis, oggi sarà in città per siglare un triennale da 6 milioni a stagione. Manca soltanto il tradizionale tweet presidenziale per ufficializzare un matrimonio destinato a far tornare l'entusiasmo in una piazza delusa dall'ultima stagione. Ma che ora può tornare a coltivare sogni tricolori. Intanto un'altra tessera, nel domino degli allenatori di Serie A, si è sistemata ieri, quando Raffaele Palladino è stato annunciato come nuovo allenatore della Fiorentina. L'ex attaccante ha quindi salutato, dopo due anni e mezzo, il Monza per compiere un nuovo passo in avanti nella propria carriera, raccogliendo la pesante eredità di Vincenzo Italiano: «Sono molto felice, ci abbiamo messo due minuti a trovare l'accordo. Darò tutto me stesso per i tifosi e per portare in alto questa società così prestigiosa», sono state le sue prime parole dopo aver firmato un contratto a scadenza 2026.

SI SCALDA LA PISTA DOUGLAS LUIZ

Juve, rivoluzione in porta Di Gregorio verso la firma Offerta araba per Szczesny

Timothy Ormezzano

La rifondazione juventina parte dalle fondamenta. Il primo colpo dell'era Thiago Motta è tra i pali. Tutto fatto per Di Gregorio, mancano solo la firma e l'annuncio ufficiale. Il portiere, 26 anni, arriverà in prestito con obbligo di riscatto (al Monza andranno circa 20 milioni bonus compresi), indipendentemente dal futuro di Szczesny. Il polacco, in scadenza 2025, può decidere di firmare l'ultimo contratto della carriera in Arabia Saudita, dove sarebbe pronto per lui un biennale da 30 milioni. In questo caso, Perin resterebbe quasi sicuramente in bianconero declinando le proposte arrivate dal Monza e soprattutto dal Parma: «Vivo nel presente, magari l'anno prossimo vorrò giocare con più continuità – ha detto Perin ad Akos Podcast - A oggi lo stimolo più grande è indossare la maglia della Juve». Intanto si scalda la pista Douglas Luiz. C'è l'ok del centrocampista brasiliano, valutato 55-60 milioni dall'Aston Villa. La Juve tratta e spera di dimezzare l'esborso inserendo nella trattativa McKennie come parziale contropartita.

RIMANE ANCHE IL CEO ANTONELLO: ECCO IL CDA NERAZZURRO TARGATO OAKTREE

Inter, Marotta è il nuovo presidente «Un onore, mi rivedo in Facchetti»

Alessio Agnelli

Inter, si è aperta l'era Oaktree: Marotta al comando nel segno di «Facchetti, il mio profilo di riferimento». Nella tarda mattinata di ieri, dopo l'assemblea degli azionisti che ha ratificato la nomina del nuovo Cda e quella, più attesa, del 22° presidente della storia nerazzurra, la Beneamata è entrata, ufficialmente, nel nuovo corso a stelle e strisce, ma senza allontanarsi dalla continuità di gestione degli ultimi anni. Marotta nuovo numero 1 ne è l'esempio lampante, ma nel rinnovato board societario, con il dirigente varesino, confermati anche il Ceo dell'area corporate Antonello e gli indipendenti Carassai e Marchetti. Le novità sono i manager di Oaktree Cano, Ralph, Meduri, Ligori, Nannan e Zanetton e «il nostro obiettivo è assicurare la prosperità a lungo termine dell'Inter, puntando su una gestione operativa e finanziaria stabile e su una crescita sostenibile» ha chiosato Cano. Le prime parole di Marotta sono invece all'insegna di «una grandissima emozione, essere presidente di un club così importante è qualcosa di coinvolgente -ha esordito il presidente-. In mente ho Giacinto Facchetti come profilo che più mi si avvicina. Ringrazio Oaktree per l'atto di fiducia inaspettato, la mia ispirazione è in chi mi ha preceduto e mi riferisco a Moratti, Fraizzoli, Pellegrini, i presidenti mecenati, ma anche a Zhang, che ha dato tanto al club. La forza dell'Inter non è il presidente, ma il patrimonio umano e le risorse, che vanno valorizzate». Quindi, «prima la continuità del club, che va garantita attraverso il concetto di sostenibilità», mantra di Oaktree, «poi la progettualità sportiva che resterà di mia responsabilità con Ausilio» ha sottolineato Marotta. Poi il mercato («Non è che chi più spende più vince. E' la scelta di uomini importanti e giocatori bravi che conta») e i rinnovi di Inzaghi, Lautaro e Barella, «tutti con un forte senso di appartenenza, ci siamo quasi», fino al progetto-stadio, «un asset rilevante per ogni club e l'Inter è la squadra con più affluenza in A».

PROVE GENERALI

Solo un pareggio per l'Italia Con la Turchia finisce 0-0

Indicazioni utili per Spalletti nell'amichevole del Dall'Ara

Fabrizio Ponciroli

Lenta e prevedibile. L'Italia non va oltre ad uno scialbo 0-0 nel test amichevole, al Dell'Ara di Bologna, contro la Turchia. A pochi giorni dall'esordio a Euro 2024 contro l'Albania (15 giugno), gli azzurri disputano una gara di poca brillantezza, confermando che c'è ancora tanto da lavorare, soprattutto quando c'è da accelerare. Il commissario tecnico Luciano Spalletti fa diversi esperimenti, cercando risposte in tutte le zone del campo, ma con risultati decisamente scadenti. Ritmo basso e poche idee. Nella prima frazione, l'unica emozione arriva nel recupero con Bryan Cristante che colpisce il palo su calcio d'angolo. Nella ripresa, azzurri più vivi ma senza la giusta concretezza sotto porta. Pericolosa anche la Turchia in ripartenza, ma Vicario è sempre attento. Finisce con un pareggio che lascia perplesso soprattutto Spalletti. Il Ct, come tutti, si attendeva sicuramente una prova più incoraggiante, soprattutto dopo la spinta emozionale dei magnifici 10 ospiti a Coverciano un paio di giorni fa, ma al termine del match trasmette comunque fiducia nei suoi ragazzi: «Non siamo stati brillantissimi e non siamo riusciti a trovare continuità di gioco, ma ho visto anche cose positive su cui dovremo continuare a lavorare». Ecco quindi le note positive. Al di là del portiere Vicario, prove sufficienti da parte di Cristante, Bastoni e Cambiaso, quest'ultimo entrato nella ripresa. Da sottolineare gli applausi del pubblico del Dall'Ara di Bologna per Calafiori, entrato negli ultimi minuti di gioco. In difficoltà, soprattutto, Chiesa e Retegui. Il primo non si è mai acceso, il secondo ha litigato tanto con il pallone. Per

fortuna, saranno presto disponibili sia Barella che Scamacca, due elementi che, alla luce di quanto visto contro la Turchia, sembrano fondamentali per far fare il salto di qualità a questa Nazionale. Domenica, nell'ultimo test amichevole con la Bosnia, servirà una prova di tutt'altro spessore per trovare la giusta confidenza prima della partenza per gli Europei in terra tedesca. Il Ct Spalletti potrà utilizzare il match del Dall'Ara per trarre indicazioni utili in vista della lista definitiva dei 26 che voleranno in Germania, attesa nella giornata di domani. Gli Europei sono dietro l'angolo.

ESORDIO A BOLOGNA

Olimpia-Virtus vale lo scudetto Domani gara 1

Al via la finale dei playoff di Serie A di basket. Il titolo di campione d'Italia se lo giocano ancora Olimpia Milano e Virtus Bologna. Il primo atto della serie (al meglio delle cinque partite) va in scena domani (palla a due ore 20.30), alla Segafredo Arena, casa della Virtus Bologna. Mirotic, leader dell'AX, è pronto: «Siamo consapevoli che per vincere il titolo dobbiamo fare risultato a Bologna, ma ho fiducia nel gruppo. Ultimamente abbiamo giocato bene».

F. Pon.

IL MERCATO PILOTI IN MOTOGP

La Ducati sceglie Marquez Lo spagnolo con Bagnaia Martin firma con l'Aprilia

Daniele Petroselli

I vertici Ducati lo avevano annunciato al Mugello: una decisione sul compagno di Pecco Bagnaia nel team ufficiale arriverà nelle prossime settimane. Ma intanto arrivano i primi incastri importanti e la strada porta a un accordo clamoroso con Marc Marquez. Lo spagnolo era in ballottaggio con Martin e Bastianini, ma i vertici di Borgo Panigale si sono convinti a puntare tutto su Marquez (accordo biennale), che aveva già rifiutato l'opzione di continuare in un team satellite. Decisione questa maturata dopo la gara italiana e che ha costretto Martin a una decisione fulminea, che lo ha portato a firmare per l'Aprilia dal 2025. Per Bastianini invece il futuro parla austriaco: vicino un accordo con il team GASGAS e correrà il prossimo anno con una KTM ufficiale. Ma c'è movimento anche nel mercato dei team. Pramac infatti dopo anni di Ducati potrebbe decidere di passare a Yamaha diventando il team satellite della casa giapponese, mentre la Rossa potrebbe alla fine convincere Valentino Rossi a fare un ulteriore step, assegnandogli delle moto ufficiali.

IL NUMERO UNO FRANCESE SEGUITO DA MANCHESTER CITY E BAYERN MONACO

Ansia per il rinnovo di Maignan Il Milan cerca l'erede: c'è Bulka

Piace il portiere del Nizza. Il sogno rimane Carnesecchi

Luca Uccello

Il contratto di Mike Maignan? Scade il 30 giugno 2026. Il rinnovo? Per il momento bloccato. Almeno fino a quando la sua Francia si giocherà il campionato europeo. Sul tavolo del Milan è rimasta la prima richiesta del suo entourage. Una cifra alta, più alta di quella che oggi il Milan può offrire. Un cifra più alta dei 6 milioni di euro accettati da Rafael Leao. Il Milan vuole evitare un nuovo caso Donnarumma ma non vuole nemmeno cambiare la sua strategia di mercato. L'offerta di Giorgio Furlani supera i 4,5 milioni di euro, più bonus, una cifra superiore rispetto ai 2,8 milioni attualmente percepiti da Maignan. Intanto da qualche giorno in Inghilterra, più precisamente Manchester City, si parla del futuro di Ederson, tentato dai milioni di petroldollari provenienti dall'Arabia Saudita. E in caso di addio il City avrebbe identificato nel numero uno rossonero il sostituto ideale del suo portiere brasiliano. Magic Mike, nelle scorse settimane, è stato accostato anche ad altri club, come il Bayern Monaco che è alla ricerca dell'erede di Neuer. La valutazione, per un'eventuale cessione, è di 70 milioni di euro. Ma per il momento sono solo voci e il Milan non sembra particolarmente preoccupato. Ma se alla fine Maignan dovesse partire? Il Milan avrebbe già individuato il sostituto di Mike Maignan, almeno secondo quanto arriva direttamente dalla Polonia. Si tratta di Marcin Bulka del Nizza. Sempre secondo il collega i dialoghi per il trasferimento in rossonero del portiere della Nazionale polacca sarebbero addirittura già iniziati. Ma non è l'unico guardiano dei pali che il Milan starebbe seguendo per il prossimo futuro. Nel recente passato per la porta rossonera è stato seguito anche Marco Carnesecchi, portiere classe 2000 dell'Atalanta che ha appena concluso da protagonista la sua prima stagione in Serie A. Alta, come al solito, la valutazione della Dea che non lo valuta meno di 50 milioni di euro.

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni leggomilano@leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO

Uno slot anche il giovedì pomeriggio in via Cordusio 6 (ore 15-1730) aggiunto dalla Questura per agevolare la richiesta e il ritiro del passaporto, previa appuntamento ordinario online. Info passaportonline.poliziadistato.it

LA GRANDE PIOGGIA

Mai così tanta acqua: è record da 261 anni

Solo a maggio 321 millimetri: +234% sulla media degli ultimi 30 anni

Simona Romanò

Temporali equatoriali per ore a flagellare la città e bombe d'acqua violente. Sono i fenomeni estremi che a maggio hanno provocato l'esondazione dei fiumi Seveso e Lambro e quasi 28 milioni di danni a Milano, «dove non è mai caduta così tanta pioggia da 261 anni», sottolinea Arpa Lombardia, prevedendo da oggi una fase di "asciutta" con temperature fino i 30 gradi, ma da domenica ancora acqua intensa.

DILUVIO Secondo gli esperti di Arpa, le piogge, a maggio, sono state «due o tre volte superiori al clima normale del mese per il periodo trentennale 1991-2020». Milano è stata bagnata da 321 millimetri di acqua, contro i 96 della media degli ultimi 30 anni, ovvero +234%. Anche a Pavia le piogge (con 223 millimetri) hanno superato di gran lunga la media degli ultimi 30 anni (+233%). E ancora: Como 385 millimetri; Misinto con 365 millimetri, Lodi con 360 e, infine, Lecco con 310 mm.

PIANURA ALLAGATA L'anomalia più importante riguarda la pianura occidentale, tra il Milanese e Pavese, dov'è caduto, secondo gli esperti di Arpa, «oltre il triplo della pioggia tipica del periodo, mentre risulta più contenuta sulle Alpi, quasi il doppio, come risulta dalla stazione meteo di Sondrio». Ed è proprio Milano e l'hinterland ad aver subito pesanti disagi dalle allerte meteo delle scorse settimane. Quasi ovunque, la giornata con il maggiore cumulo e stata quella del 15 maggio, quando a Milano citta sono caduti ben 97 millimetri e punte di oltre 150-17 sono state registrate in provincia e sul Lodigiano.

MAGGIO RECORD Se si estende l'analisi dagli anni '50 del secolo scorso, emerge che lo scorso mese appena trascorso e, per molte località della nostra Regione, nella classifica dei mesi di maggio più piovosi: ad esempio, a Pavia; mentre a Mantova e Milano il terzo più bagnato. In realtà, il periodo dei record è iniziato a metà febbraio.

DA GENNAIO A Milano, dall'inizio del 2024, sono stati registrati 883 millimetri, un valore che non ha precedenti negli ultimi 261 anni (i rilevamenti dell'Osservatorio di Brera sono iniziati nel 1764) e che parla da solo: basta pensare che media cumulata all'anno, in città, e di circa 910 millimetri. Il che significa che nei primi cinque mesi è già scesa la pioggia che normalmente cade nel corso di un anno. Acqua preziosa.

CALDO A TEMPO Saranno tre giorni di tregua con gli ombrelli nell'armadio perché in città ci saranno sole e temperature estive; da domenica, però, è previsto il ritorno di piogge con provabili allerte meteo per l'intensità dei temporali.

QUALIFICA A LIVELLO EUROPEO

Formazione professionale, sono 25mila i lombardi impegnati negli esami finali

Pe 25mila studenti lombardi, che hanno scelto la strada dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), iniziano gli esami finali. Tra gli orientamenti proposti ci sono meccanica, elettronica, ristorazione, moda, informatica. Le sedi degli esami sono dislocate in tutta la Regione. Le province con la maggior presenza di percorsi IeFP sono Milano con 6.291 studenti; Brescia con 4.201 studenti; Bergamo con 4.039 studenti; Varese con 2.205 studenti. Obiettivo, certificare le competenze acquisite dagli studenti durante il percorso formativo, fornendo loro una qualifica riconosciuta a livello nazionale ed europeo. «Gli esami IeFP rappresentano non solo un traguardo per gli studenti, ma anche un segnale positivo per il nostro sistema educativo e produttivo. La formazione professionale è fondamentale per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e per garantire ai giovani un futuro lavorativo stabile e qualificato», ha sottolineato l'assessora regionale all'Istruzione Simona Tironi.

Monitoraggio Pd: numeri in calo sul pre-Covid. Le somministrazioni di RU486 sono il 49%

Nel 2023 in Lombardia 11mila aborti

In Lombardia nel 2023 le interruzioni volontarie di gravidanza sono state 11.147, giù rispetto al periodo pre-Covid (2019) e allineate al 2022. Differenze notevoli tra province per la somministrazione della RU486 che, seppure in aumento nel 2023, sono circa il 49°% delle Ivg totali.

È l'esito del monitoraggio, ormai decennale, effettuato dai democratici in Regione presentato ieri dalla consigliera Paola Bocci e dal capogruppo Pierfrancesco Majorino. «Sono ancora 11 le strutture pubbliche che su 50 in Lombardia che non offrono la possibilità di Ivg con RU486» spiega Bocci. Lodi è ancora la provincia con la percentuale più alta di RU486 con il 78%, Brescia, Cremona, Milano Città, Monza e Brianza, Sondrio, Como sono sotto il 50%, la provincia di Milano è ultima al 29%. Nel 2023, in Lombardia, 50 strutture pubbliche su 62 hanno erogato la prestazione. L'obiezione di coscienza ha ancora punte oltre il 70%, in provincia di Bergamo, con una media generale del 53%, mentre il 64% delle strutture ha un'obiezione superiore al 50%. L'applicazione della legge 194 in Lombardia «presenta ancora carenze e disomogeneità», ha dichiarato Bocci e «la presenza dei Cav (Centri aiuto alla vita) nei consultori mette a rischio la libertà di scelta delle donne e mette in difficoltà il personale dei presidi territoriali».

L'ORCO È ONLINE

Smantellata rete di pedofili: 200mila immagini di bimbi

L'indagine partita dal caso di un padre che abusò della figlia

Salvatore Garzillo

Ha abusato per anni della figlia minorenne e quando lo hanno arrestato, gli investigatori hanno scoperto il suo agghiacciante "tesoretto" di materiale pedopornografico: circa 215mila file, tra video e foto. Un archivio immenso, raccolto negli anni attraverso una fitta rete costruita nel dark web e che il suo arresto ha contribuito a smantellare. Oltre al protagonista della vicenda, un 46enne residente nella provincia di Milano, i carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Lodi hanno arrestato quattro persone e ne hanno denunciate tre. L'indagine è partita da Lodi ad aprile 2023, quando il 46enne è stato segnalato da un altro uomo per le violenze sulla figlia. Secondo quanto emerso, l'avrebbe costretta a subire gli abusi per anni, protetto dalle mura delle case cambiate nel frattempo, nelle province di Milano, Pavia e Lodi. La storia era già abbastanza forte ma quando si è aperto il fronte della rete di pedofili, l'indagine si è allungata a Brescia, Milano, Bari e Lecce. Il 46enne aveva ricevuto la notifica della custodia cautelare in carcere nel maggio 2023 e pochi giorni fa è stato condannato in primo grado a 12 anni e al pagamento di una multa da 50mila euro. In questo anno, però, gli investigatori hanno lavorato per ricostruire i suoi collegamenti online e lo scambio continuo di materiale con italiani e stranieri.

Un pezzo alla volta i carabinieri sono riusciti a rintracciare alcuni dei suoi contatti, arrestando 4 italiani in possesso di grandi archivi pedopornografici e denunciandone altri 3, uno dei quali residente in Germania. Il personale che ha lavorato al caso, gli "operatori indagini telematiche" del comando provinciale carabinieri di Lodi, ha analizzato tutti i dispositivi informatici, ogni comunicazione, scambio e soprattutto video o foto. Il risultato è straziante, in quell'archivio ci sono bambini e minorenni di ogni parte del mondo e sottoposti a qualunque tipo di abuso. Non senza difficoltà gli investigatori rimarcano un punto: si tratta di qualunque tipo di abuso.

SOLIDARIETÀ

Tenca, liceale denuncia: «Molestata» Scatta la protesta

Una studentessa del liceo Tenca sarebbe stata molestata da un membro del personale scolastico. La denuncia è arrivata direttamente dal Collettivo autonomo Tenca, con gli studenti che ieri si sono riversati in cortile in solidarietà alla ragazza e hanno appeso sulle scale un grande striscione con scritto "Fuori le molestie dalla scuola". «Venerdì 24 maggio all'interno della nostra scuola una studentessa è stata molestata da un membro del personale scolastico. Reputiamo questo avvenimento un fallimento del sistema scolastico e della sicurezza che la scuola dovrebbe garantire», si legge in un post del collettivo. «Per questa ragione abbiamo deciso di non restare in silenzio e siamo qui oggi per mostrare il nostro supporto verso la ragazza in un momento in cui la scuola ha deciso di voltarle le spalle - aggiungono -. Riteniamo questo atteggiamento inaccettabile, pretendiamo una scuola che ci faccia sentire sicuri, che non ammetta persone moleste in un ambiente costituito maggiormente da minorenni».

LADRI DI CHAMPAGNE

Coppia fa razzia di bollicine dagli scaffali dei supermarket

Sottratte almeno 70 bottiglie per un valore di 4500 euro

In pochi mesi i ladri di champagne sono riusciti a rubare almeno 70 bottiglie pregiate nei supermercati di tutto l'hinterland milanese. Un trio di romeni – una donna di 35 anni e due uomini di 24 e 25 – è stato scoperto e arrestato dai carabinieri della compagnia di Sesto San Giovanni al termine di un'indagine partita dalla denuncia presentata alla stazione di Vimodrone dal responsabile di un negozio della grande distribuzione.

L'uomo ha infatti segnalato la sparizione costante di una serie di prodotti dai suoi scaffali, sottolineando la particolarità delle bottiglie di champagne. Grazie alle telecamere di sorveglianza è stato possibile ricostruire il modus operandi del gruppo, che utilizzava borse schermate per uscire senza rischi attraverso le barriere antitaccheggio. I tre sceglievano i marchi più noti, infilavano diverse bottiglie nella borsa truccata e sparivano, a volte passando addirittura dalla porta d'ingresso. In altri casi, invece, per non destare sospetto acquistavano piccoli prodotti e li pagavano regolarmente alla casa, cancellando ogni dubbio. Da ottobre 2023 a febbraio 2024 hanno preso bottiglie per un valore stimato in 4.500 euro. Il provvedimento emesso dal tribunale di Monza ha disposto la custodia cautelare in carcere per il 25enne e per la complice 35enne, mentre l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per il più giovane del trio. **(S.Gar.)**

BILANCIO PRIMI 4 MESI

Uil, in Lombardia 52 infortuni mortali

Primo bilancio amaro per gli infortuni sul lavoro lombardi nella prima parte dell'anno. Secondo Uil Lombardia le denunce di infortunio risultano essere nei primi quattro mesi dell'anno 37.796 (+4,40%), di cui 52 con esito mortale (+6,12%) e 1370 malattie professionali (+6,12%). I mortali sono in aumento nei settori industria e servizi e nell'edilizia. «I dati degli infortuni denunciati nei primi quattro mesi dell'anno in Lombardia - «evidenziano l'aumento di quelli mortali nell'industria, servizi e nel settore delle costruzioni».

«Mentre i morti sul lavoro continuano ad aumentare in settori sui quali la Uil ha da tempo chiesto misure specifiche, assistiamo al silenzio della politica regionale e al silenzio delle imprese», ha dichiarato Eloisa Dacquino, Segretaria Confederale Uil Lombardia.

DA NON PERDERE

ALCATRAZ

BLONDE REDHEAD

I Blonde Redhead (Amedeo e Simone Pace con la cantante giapponese Kazu Makino) stasera arrivano da New York all'Alcatraz tappa del loro "Sit down for dinne" tour. Il gruppo indie è passato dal noise rock degli esordi al sofisticato dream-pop elettronico fino a un sound romanticamente notturno. Il 5 giugno.

Via Valtellina, 25. Ore 21. Biglietto 28,75 euro

ARCI BELLEZZA

JONATHAN ROY

Lui è Jonathan Roy, 35 anni, cresciuto tra Colorado e Montreal, grande amante dei viaggi, ha debuttato nel 2009 con l'album "What I've Become" e oggi conta 50 milioni di stream solamente su Spotify. Il cantautore canadese "naviga" tra generi, rimanendo ben saldo nel pop. Stasera è all'Arci Bellezza a proporre la sua musica. Il 5 giugno.

Via Bellezza, 16/A. Ore 21. Biglietto 20 euro

COMICS & GAMES

Cosplay, divi e fumetti: un festival a tutto pop

Al Superstudio Più: Zerocalcare, Silver, Maccio Capatonda e tanti fan

Ferruccio Gattuso

La cultura pop in tutte le sue sfumature. Dal cinema alle serie tv, e poi fumetti, cosplay (la passione del travestimento con costumi ispirati al mondo degli anime giapponesi), videogame e giochi da tavolo. Accade al *Best Movie Comics and Games 2024*, in agenda per la sua terza edizione sabato e domenica al Superstudio Più di via Tortona.

La manifestazione - ideata e curata dall'omonima testata - richiama ospiti top, facendo la felicità di un pubblico quanto mai ampio e variegato (i più appassionati sono ovviamente i cosiddetti "nerd"). Per celebrare l'evento già venerdì 7 giugno alla sala The Space di Vimercate è prevista un'anteprima con la proiezione del film *The Animal Kingdom*, action fantasy diretto da Thomas Cailley con protagonisti Romain Duris, Adèle Exarchopoulos e Paul Kircher, trionfatore agli ultimi premi César e in uscita nelle sale il 13 giugno. Il via ufficiale dei Best Movie è sabato alle ore 11 con un'altra anteprima: la proiezione dell'anime *The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes*. Nello spazio di Superstudio Più sono previsti due punti nevralgici: un main stage dedicato agli ospiti, e uno spazio interamente dedicato ai fumetti. Tra i personaggi attesi al Best Movie spiccano attori di serie di culto come Salvatore Esposito ("Gomorra"), Benedetta Porcaroli ("Baby"), Matteo Paolillo ("Mare Fuori"), il cantautore e attore Leo Gassmann, la cantante de La Rappresentante di Lista Veronica Lucchesi, il rapper Shade, Chiara Iezzi di Paola & Chiara.

E finalmente i fumettisti e che fumettisti : Zerocalcare, Silver (che celebrerà i 50 anni di Lupo Alberto), il padre di Rat-Man Leo Ortolani, quello di Alan Ford Max Bunker. E ancora lo stand up comedian Daniele Tinti, il regista e attore comico Maccio Capatonda e tanti altri. Tra le anteprime più attese anche quella dell'action *Bad Boys: Ride or Die*, quarto capitolo della saga interpretata da Will Smith e Martin Lawrence. Panel e incontri saranno l'occasione anche per consegnare ai protagonisti i Best Movie Award.

L'8 e 9 giugno. Via Tortona 27, orari vari, biglietto 16 euro, abbonamento 28 euro, ingresso gratuito bambini fino a 6 anni, info bestmoviecomicsandgames.it.

PICCOLO TEATRO

Jon Fosse alla Milanesiana, serata da Nobel

Una serata con un Premio Nobel. Alla Milanesiana arriva lo scrittore norvegese Jon Fosse, premio per la Letteratura 2023, che dialoga con lo scrittore Paolo Giordano. Prima letture di brani dei suoi libri eseguite da Tommaso Ragno. Fosse riceverà la Pergamena della Città di Milano. La serata si conclude con il concerto di Raphael Gualazzi. Il 5 giugno.

Via Rovello, 2. Ore 20. Ingresso libero

SCHILLER SUL PALCO

Orgoglio, utopie, figli contro: ecco i moderni Masnadieri

Al Teatro Fontana. Regia di Michele Sinisi: «Una storia libera e potente»

Non è poi così frequente vedere in scena un classico con ben undici attori coinvolti, in un progetto che, sono le parole dell'adattatore e regista Michele Sinisi, intende «essere teatro per il teatro, celebrare la bellezza, raccontando una storia drammatica potente. Libera, se possibile, dalla contingenza dei fatti che ci circondano». Impresa non facile perché *I Masnadieri* di Schiller, uno degli "eroi" del romanticismo tedesco, ha esattamente la forza del classico: quella di parlare a tutte le epoche In scena al Fontana da domani al 23 giugno, il dramma racconta di rivalità familiari e di utopie «attraverso svariati quadri narrativi molto minimali che lo spettatore deve ricomporre autonomamente per comprendere la trama generale». La vicenda è quella di un padre e dei suoi due figli: quello non amato Franz (Gianni D'Addario), fa di tutto per screditare e escludere il fratello Karl (Donato Paternoster), primogenito preferito dal vecchio genitore.

Una falsa lettera del padre (scritta in realtà da Franz) spinge l'anima ribelle di Karl a mettersi alla guida di una banda di facinorosi, che presto pretendono di realizzare la giustizia in terra, prima e meglio di Dio, forse addirittura contro. Ce n'è abbastanza per parlare di individualismo e hybris, e di danni delle utopie, ma ciò che resta al centro della rappresentazione voluta da Sinisi è «la bellezza del testo e l'arte della recitazione, una necessità che ho sentito forte dopo la pausa forzata della pandemia».

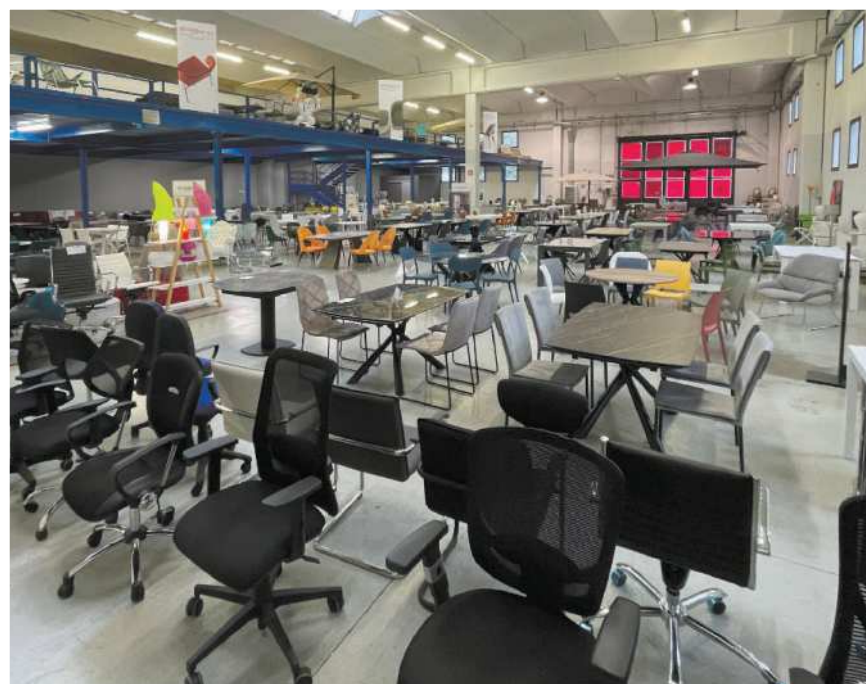
● Dal 6 al 23 giugno. Via Boltraffio. Orari diversi. Biglietti 23 euro.

(F.Gat.)

la seggiola

ITALIAN DESIGN SINCE 1993

OUTLET SEDIE E TAVOLI

per ristrutturazione capannoni, **LA SEGGIOLA**, Fabbrica di Sedie & Tavoli, **PROPONE:** Prodotti fuori catalogo, resi da rivenditori, prototipi non andati in produzione, a prezzi ribassati.

Via Gandhi 5/7/9
Lissone (MB)
Tel. +39 039 2143363
www.laseggiola.it

SUPERSTRADA MILANO-LECCO
USCITA SEREGNO SUD

ORARI SHOWROOM
da lunedì a venerdì:
dalle 9.00 alle 12.00
dalle 14.00 alle 19.00

sabato:
dalle 9.00 alle 12.00
dalle 15.00 alle 19.00

SHOWROOM interno di oltre 1.200 mq

www.laseggiola.it